



AVVISO n.20686	08 Ottobre 2019	ATFund
---------------------------------	-----------------	--------

Mittente del comunicato : ACOMEIA SGR

Societa' oggetto dell'Avviso : ACOMEIA SGR

Oggetto : Fusione per incorporazione di "AcomeA ETF Attivo" – Classe Q2 (ISIN: IT0005090938) in "AcomeA Patrimonio Aggressivo" – Classe Q2 (ISIN: IT0005091084)

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Dal giorno 28/1/2020 Borsa Italiana dispone la cancellazione dalle negoziazioni del seguente Oicr Aperto:

- Acomea Fondo Etf Attivo Classe Q2 (ISIN Code IT0005090938)



Milano, 8 ottobre 2019

Fusione per incorporazione di “AcomeA ETF Attivo” – Classe Q2 (ISIN: IT0005090938) in “AcomeA Patrimonio Aggressivo” – Classe Q2 (ISIN: IT0005091084) (la “Fusione”).

Si comunica che in data **31 gennaio 2020** avrà efficacia (“**Data di Efficacia**”) l’operazione di fusione per incorporazione del fondo “AcomeA ETF Attivo” (di seguito, “**Fondo oggetto di fusione**”) – **Classe Q2** (ISIN IT0005090938) nel fondo “AcomeA Patrimonio Aggressivo” (di seguito, “**Fondo ricevente**”) - **Classe Q2** (ISIN IT0005091084); entrambe le Classi sono ammesse alla negoziazione sul mercato ATFund gestito da Borsa Italiana.

La fusione, unitamente alle connesse e conseguenti modifiche al Regolamento unico di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare italiani di tipo aperto gestiti da AcomeA (di seguito, il “**Regolamento Unico di gestione**”), è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di AcomeA SGR S.p.A. (di seguito, “**AcomeA**” o la “**SGR**”), nella seduta del 19 settembre 2019.

L’aggregazione di fondi, caratterizzati da una politica di gestione di tipo flessibile e da masse in contrazione, consente di offrire ai partecipanti ai medesimi fondi un beneficio in termini di efficienza gestionale e amministrativa e una minore incidenza dei costi fissi.

Le tempistiche della Fusione, con riferimento alle quote di classe Q2 di AcomeA ETF Attivo (ISIN IT0005090938), negoziate sull’ATFund di Borsa Italiana sono le seguenti:

Evento	Data
Pubblicazione avviso/documento informativo della Fusione/annuncio della Fusione in Borsa	8 ottobre 2019
Ultima Data di Negoziazione in Borsa delle quote Q2 del Fondo oggetto di fusione*	27 gennaio 2020 incluso
Calcolo del rapporto di concambio**	Al 31 gennaio 2020 (in base ai valori NAV dei due Fondi riferiti al 30 gennaio 2020)
Data di Efficacia della Fusione	31 gennaio 2020***
Avvio delle negoziazioni delle nuove quote di classe Q2 del Fondo ricevente, emesse in sostituzione delle quote di classe Q2 del Fondo oggetto di fusione.	31 gennaio 2020, al NAV della medesima data, calcolato e inviato a Borsa il 3 febbraio 2020

* Fino a tale data (inclusa) è possibile scambiare quote di Classe Q2 del Fondo oggetto di fusione in Borsa, secondo le ordinarie procedure e tempistiche del mercato ATFund. I detentori di quote di Classe Q2 del Fondo oggetto di fusione che non intendono partecipare alla Fusione dovranno disporre – tramite



un intermediario negoziatore - un ordine di vendita in Borsa entro tale data (inclusa). A partire dalla chiusura del mercato nell'Ultima Data di Negoziazione in Borsa saranno sospese le contrattazioni in quote di Classe Q2 del Fondo oggetto di fusione (ISIN IT0005090938); coloro che a tale data siano ancora titolari di dette quote diventeranno, per effetto della Fusione e alla Data di Efficacia della stessa, titolari di un corrispondente numero di quote di Classe Q2 del Fondo ricevente (ISIN IT0005091084), come determinato in base al valore di concambio della Fusione, e potranno negoziare le nuove quote sull'ATFund a partire dalla Data di Efficacia della Fusione.

** Il rapporto di concambio verrà annunciato mediante avviso di Borsa alla Data di Efficacia della Fusione.

*** Il Fondo oggetto di fusione AcomeA ETF Attivo si estingue.

L'avviso relativo alla Fusione e alle connesse modifiche regolamentari è stato pubblicato anche su "Il Sole 24 Ore" ed è disponibile, oltre che sul sito di Borsa S.p.A., sul sito web della SGR www.acomea.it.

Copia della documentazione d'offerta aggiornata sarà fornita gratuitamente ai partecipanti che ne faranno richiesta e sarà resa disponibile in formato elettronico sul sito web della SGR www.acomea.it, e sul sito di Borsa S.p.A., oltre che presso la sede della SGR.

Raccomandiamo di leggere attentamente il Documento di Informazione allegato alla presente, in cui sono illustrati i dettagli operativi dell'operazione di fusione, unitamente al "KIID – Informazioni chiave per gli investitori" relativo al Fondo ricevente.

AcomeA SGR S.p.A.



**DOCUMENTO DI INFORMAZIONE
PER I PARTECIPANTI A OICVM DI DIRITTO ITALIANO COINVOLTI IN
UNA OPERAZIONE DI FUSIONE TRA FONDI**

PREMESSA

Il presente documento di informazione (di seguito, il “Documento” o il “Documento di Informazione”), che contiene le informazioni su una operazione di fusione di OICVM di diritto italiano, diretto ai partecipanti al Fondo oggetto di fusione e al fondo ricevente, si compone delle seguenti parti:

- A) Motivazione del progetto di fusione e contesto in cui si colloca l’operazione.**
- B) Impatto della fusione sui partecipanti ai Fondi coinvolti nell’operazione.**
- C) Diritti dei partecipanti in relazione all’operazione di fusione.**
- D) Aspetti procedurali e data di efficacia dell’operazione.**
- E) Informazioni Chiave per gli Investitori relative al Fondo ricevente.**

Gli aspetti disciplinati nella **Parte B)** (*“Impatto della fusione sui partecipanti ai Fondi coinvolti nell’operazione”*) concernono, tra l’altro, le differenze sostanziali derivanti dall’operazione con riguardo: alle caratteristiche dei fondi, ai risultati attesi dell’investimento, ai rendiconti dei fondi, alla possibile diluizione dei rendimenti.

La **Parte C)** (*“Diritti dei partecipanti in relazione all’operazione di fusione”*), contiene previsioni che attengono, tra l’altro, al diritto di ottenere informazioni aggiuntive, al diritto di ottenere su richiesta copia della relazione del Depositario e al diritto di chiedere il rimborso o la conversione delle quote nonché il periodo di esercizio di tale diritto e.

Il Consiglio di Amministrazione di di AcomeA SGR S.p.A. (di seguito, anche “**AcomeA**” o la “**SGR**”) ha deliberato in data 19 settembre 2019, l’operazione di fusione per incorporazione del fondo “AcomeA ETF Attivo” (di seguito, “**Fondo oggetto di fusione**”) in “AcomeA Patrimonio Aggressivo” (di seguito, “**Fondo ricevente**” e, congiuntamente, i “**Fondi**”).

Entrambi i Fondi coinvolti nell’operazione di fusione sono promossi e gestiti dalla medesima SGR, sono OICVM di diritto italiano e hanno una politica d’investimento compatibile.

Sia il Fondo oggetto di fusione sia il Fondo ricevente prevedono tre classi di quote (Classe A1, Classe A2 e Classe Q2) che si differenziano per il regime commissionale applicato e le modalità di partecipazione.

Le quote di Classe Q2 del Fondo “AcomeA ETF Attivo” (ISIN al portatore: IT0005090938) e del fondo “AcomeA Patrimonio Aggressivo” (ISIN al portatore: IT0005091084) sono destinate alla quotazione e alla negoziazione in un mercato regolamentato o nel sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund.

Per effetto dell’operazione di fusione, ciascun partecipante ad una determinata Classe del Fondo oggetto di fusione confluirà nella medesima Classe del Fondo ricevente.

Per tutti i Fondi coinvolti nell’operazione di fusione il depositario è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, e il revisore legale è PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La fusione per incorporazione è un’operazione in cui uno o più fondi si estinguono (Fondo/i oggetto di fusione), trasferendo tutte le loro attività e passività ad un altro fondo esistente (Fondo ricevente).

L’operazione di fusione non è stata sottoposta all’approvazione specifica della Banca d’Italia in quanto rientra nei casi in cui l’approvazione si intende rilasciata in via generale.



A. MOTIVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'operazione di fusione per incorporazione del fondo "AcomeA Fondo ETF Attivo" nel fondo "AcomeA Patrimonio Aggressivo" (di seguito, la "Fusione" o l'"Operazione"), risponde all'obiettivo di semplificare l'offerta dei Fondi gestiti dalla SGR e accrescere l'efficienza nella gestione.

Si ritiene infatti che l'incremento delle masse in gestione riferite al Fondo ricevente, effetto naturale della Fusione, consentirà ad AcomeA di ottenere, a beneficio dei partecipanti di entrambi i fondi coinvolti nell'Operazione, (i) una maggior efficienza gestionale ed amministrativa, (ii) la maggiore diversificazione degli strumenti finanziari in portafoglio sempre nel rispetto del Regolamento Unico di gestione, con un conseguente maggiore contenimento del rischio complessivo, (iii) una minore incidenza dei costi fissi a carico dei singoli Fondi (spese di revisione, pubblicazione del NAV, contributo Consob, etc.) e, quindi, una complessiva riduzione delle spese indirettamente a carico dei partecipanti e dei potenziali rischi di natura operativa.

B. IMPATTO DELLA FUSIONE SUI PARTECIPANTI AI FONDI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

Si riporta qui di seguito una descrizione del possibile impatto della fusione sui partecipanti ai Fondi coinvolti nell'Operazione.

B1.) Risultati attesi dell'investimento

	Fondo oggetto di fusione	Fondo ricevente (post fusione)
Risultati attesi dell'investimento (comune a entrambi i Fondi)	Crescita significativa del capitale investito.	

B2.) Oggetto, politica d'investimento e altre caratteristiche

	Fondo oggetto di fusione	Fondo ricevente (post fusione)
Oggetto del Fondo		
<i>Tipologia di strumenti finanziari</i>	<ul style="list-style-type: none"> - ETF che investono in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, obbligazioni e strumenti finanziari di natura monetaria, ETC ed ETN; - strumenti di natura monetaria; - depositi bancari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio; - strumenti finanziari di natura monetaria od obbligazionaria; - OICR aperti (anche promossi o gestiti dalla SGR) la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo; - depositi bancari.
<i>Settore merceologico</i> (comune a entrambi i Fondi)	Gli strumenti finanziari possono essere denominati in qualsiasi valuta.	
<i>Ambito geografico</i> (comune a entrambi i Fondi)	Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici.	
<i>Rating</i>	Anche inferiore ad <i>investment grade</i> .	Anche inferiore ad <i>investment grade</i> o privi di <i>rating</i> .
<i>Grado di liquidità</i>	Adeguate grado di liquidità degli investimenti	

<p>Politica di investimento e altre caratteristiche</p> <p><i>Limiti di investimento</i></p> <p><i>Utilizzo dei derivati (comune a entrambi i Fondi)</i></p>	<p>Rispetto al totale delle attività e senza vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse <i>asset class</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ETF azionari: fino al 100%; - ETF obbligazionari e monetari: fino al 100%; - ETC ed ETN: fino al 100%; - strumenti di natura monetaria: fino al 50%; - depositi bancari: fino al 20%. <p>Rispetto al totale delle attività e senza vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse <i>asset class</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio: fino al 100%; - strumenti finanziari obbligazionari e monetari: fino al 100%; - OICR che investono nelle predette categorie: fino al 10%; - depositi bancari: fino al 20%. <p>Per finalità di copertura dei rischi, investimento ed efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione in strumenti finanziari derivati relativa agli obiettivi di investimento, ivi compresa l'efficiente gestione, non può eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo; è attuata in modo coerente alla politica di investimento e in ogni caso non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica medesima.</p>
<p>Benchmark o altro parametro di riferimento: caratteristiche e composizione (comune a entrambi i Fondi)</p>	<p>Misura di volatilità: <i>standard deviation</i> annualizzata dei rendimenti giornalieri ex ante pari a 10,5.</p> <p>Il Fondo ha uno stile di gestione flessibile che, connesso con la possibilità di investire in ciascuna <i>asset class</i> senza vincoli prefissati, non consente di individuare un <i>benchmark</i> di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio.</p>
<p>Stile di gestione e di tecniche di investimento</p>	<p>La SGR adotta uno stile di gestione attivo e pertanto non si propone di replicare la composizione di un <i>benchmark</i>. Il Fondo inoltre è di tipo flessibile e non ha vincoli riferiti al peso delle diverse classi di attività. Ai fini della ripartizione fra le diverse tipologie di strumenti finanziari e dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, la Società si avvale di analisi macro e micro-economiche.</p> <p>La SGR adotta uno stile di gestione attivo e pertanto non si propone di replicare la composizione di un <i>benchmark</i>. Il Fondo inoltre è di tipo flessibile e non ha vincoli riferiti al peso delle diverse classi di attività. Ai fini della ripartizione fra le diverse tipologie di strumenti finanziari e dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, la Società si avvale di analisi macro e microeconomiche.</p> <p>In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito - anche totalmente - in strumenti rappresentativi del capitale di rischio oppure in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.</p>
<p>Sintesi delle Differenze Sostanziali</p>	<p>Con riguardo all'oggetto degli investimenti, alla politica di gestione e alle altre caratteristiche dei Fondi, le differenze sostanziali derivanti dalla Fusione possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>il Fondo oggetto di fusione</u> (AcomeA ETF Attivo), a differenza del Fondo ricevente, (AcomeA Patrimonio Aggressivo), si caratterizza per un investimento tipico (fino al 100% e senza vincoli prestabiliti riferiti al peso delle singole <i>asset class</i>) in ETF (azionari, obbligazionari e monetari) e/o in ETC ed ETN, nonché in strumenti di natura monetaria (fino al 50%); <u>il Fondo ricevente</u> investe invece, direttamente, fino al 100%, anch'esso senza vincoli prestabiliti riferiti al peso delle singole <i>asset class</i>, in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e/o in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria; - <u>il Fondo ricevente</u>, a differenza del <u>Fondo oggetto di fusione</u>, può investire in via residuale anche in OICR, diversi dagli ETF di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, anche promossi o gestiti dalla SGR.



B3.) Indicatore sintetico di rischio e rendimento del Fondo (ISRR) e rischi rilevanti non rappresentati dall'indicatore

Indicatore sintetico di rischio e rendimento del Fondo	Fondo oggetto di fusione							Fondo ricevente (post fusione)						
	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7
Rischi rilevanti non rappresentati dall'indicatore di rischio (se sostanzialmente diversi) (comuni a entrambi i Fondi)	<p>I rischi rilevanti dei Fondi non rappresentati dall'indicatore sintetico sono:</p> <p><u>Rischio di liquidità</u>: i titoli del fondo possono essere venduti al di sotto del loro valore a causa di una limitata negoziabilità e di una liquidità insufficiente in particolari situazioni di mercato.</p> <p><u>Rischio di controparte</u>: il fondo può subire perdite qualora una controparte non sia in grado di onorare i propri obblighi contrattuali nei modi e/o nei tempi stabiliti.</p> <p><u>Rischio operativo</u>: il fondo è esposto al rischio di malfunzionamento derivante da errori umani, inefficienze di processi operativi e sistemi, o da eventi esterni</p>													
Sintesi delle Differenze Sostanziali	<p>Il Fondo ricevente ha un ISRR minore (pari a 4) rispetto a quello del Fondo oggetto di fusione (pari a 6). Tale differenza risulta principalmente attribuibile alla maggiore esposizione azionaria registrata storicamente dal fondo ETF Attivo. Tuttavia, nel corso dell'ultimo biennio, si è assistito ad un decremento progressivo dell'esposizione alla suddetta <i>asset class</i>, con una conseguente riduzione del profilo di rischio, che a sua volta comporta una riduzione del ISRR del fondo oggetto di fusione.</p>													

B4.) Regime dei proventi

Tutte le Classi (A1, A2 e Q2) di entrambi i Fondi sono ad accumulazione dei proventi.

B5.) Regime delle spese

	Fondo oggetto di fusione	Oneri (*)		Fondo ricevente (post fusione)	Oneri (*)	
Spese "una tantum" prelevate prima o dopo l'investimento (comuni a entrambi i Fondi)	Classe A1	Spese di Sottoscrizione (regime front-load)	4%	Classe A1	Spese di Sottoscrizione (regime front-load)	4%
	Classe A1	Spese di Rimborso (**) (regime back-load)	4%	Classe A1	Spese di Rimborso (**) (regime back-load)	4%

(*) È indicata la percentuale delle spese di sottoscrizione e rimborso massima, applicabile solo alla Classe A1.

(**) Le spese di rimborso sono applicate in misura decrescente in funzione della permanenza nel Fondo e si azzerano dopo il quarto anno.

	Fondo oggetto di fusione	Fondo ricevente (post fusione)	Importo in Euro
Diritti fissi (comuni a entrambi i Fondi)	Per ciascuna operazione di rimborso		9 ⁽¹⁾
	Per le operazioni di passaggio tra Fondi (switch)		8 ⁽²⁾
	Emissione Certificati Fisici		30
	Per ciascuna pratica di successione		90

	Fondo oggetto di fusione	Fondo ricevente (<i>post fusione</i>)	Importo in Euro
	Per le spese: - di spedizione, postali e di corrispondenza - connesse alle eventuali sottoscrizioni effettuate in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo relative alle operazioni di addebito a mezzo SDD finanziario		Rimborso degli esborsi effettivamente sostenuti
	Per operazioni di addebito a mezzo carte di credito		Spese effettivamente addebitate dalle società

- (1) Se il sottoscrittore ha optato per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico viene ridotto ad € 6, ulteriormente ridotto ad € 4 se il rimborso è disposto *online*; nel caso di operazioni di rimborso da Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5" viene ridotto ad € 1. Non è prevista l'applicazione del diritto fisso sulle operazioni di rimborso generate dai servizi offerti dalla Società.
- (2) Se il sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico il diritto fisso viene ridotto ad € 5, ulteriormente ridotto ad € 3 se l'operazione è disposta online; in caso di passaggio tra Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5" viene ridotto ad € 1. Tale diritto fisso non è applicato: in caso di adesione ai servizi offerti dalla Società; qualora contestualmente venga pagata la commissione d'ingresso; negli switch rivenienti dai fondi AcomeA 12 Mesi e AcomeA Breve Termine.

	Fondo oggetto di fusione	(%)	Fondo ricevente (<i>post fusione</i>)	(%)
Spese correnti¹	Classe A1	2,26%	Classe A1	2,34%
	Classe A2	1,28%	Classe A2	1,09%
	Classe Q2	1,28%	Classe Q2	1,12%
- di cui provvigione di gestione	Classe A1	1,90%	Classe A1	2,25%
	Classe A2	0,90%	Classe A2	1,00%
	Classe Q2	0,90%	Classe Q2	1,00%
- di cui commissioni del depositario	Classe A1	0,06%	Classe A1	0,06%
	Classe A2	0,06%	Classe A2	0,06%
	Classe Q2	0,06%	Classe Q2	0,06%
- di cui compenso per il calcolo del valore quota	Classe A1	0,02%	Classe A1	0,02%
	Classe A2	0,02%	Classe A2	0,02%
	Classe Q2	0,02%	Classe Q2	0,02%
- di cui costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	Classe A1	0,23%	Classe A1	0,00%
	Classe A2	0,23%	Classe A2	0,00%
	Classe Q2	0,23%	Classe Q2	0,00%
- di cui le spese di revisione del fondo, di pubblicazione del Nav e i contributi di vigilanza	Classe A1	0,07%	Classe A1	0,03%
	Classe A2	0,07%	Classe A2	0,03%
	Classe Q2	0,07%	Classe Q2	0,06%
	Fondo oggetto di fusione		Fondo ricevente (<i>post fusione</i>)	
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	La commissione di <i>performance</i> è dovuta qualora il valore della quota sia superiore al valore più elevato registrato dal 1° giugno 2011, definito come <i>High Watermark Assoluto</i> (HWM Assoluto). Tale provvigione è pari al 15% dell'incremento percentuale registrato dalla quota rispetto all'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del fondo		La commissione di <i>performance</i> è dovuta qualora il valore della quota sia superiore al valore più elevato registrato dal 1° giugno 2011, definito come <i>High Watermark Assoluto</i> (HWM Assoluto). Tale provvigione è pari al 15% dell'incremento percentuale registrato dalla quota rispetto all'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del fondo	
- Commissioni legate al rendimento				
- Meccanismo di calcolo				

¹ Le spese correnti sono relative all'anno precedente conclusosi il 28 dicembre 2018. Esse non includono: le commissioni legate al rendimento; i costi delle operazioni di portafoglio, salvo le spese di sottoscrizione/rimborso sostenute dal fondo per l'acquisto o vendita di quote di altri OICR.

	Fondo oggetto di fusione	(%)	Fondo ricevente (post fusione)	(%)
- % prelevata in un anno rispetto al NAV	<p>disponibile ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo valore complessivo netto del fondo disponibile.</p> <p>Esercizio chiuso al 28 dicembre 2018: la commissione di <i>performance</i> non è maturata.</p>		<p>disponibile ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo valore complessivo netto del fondo disponibile.</p> <p>Esercizio chiuso al 28 dicembre 2018: la commissione di <i>performance</i> è stata pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0,34% (Classe A1 e Classe A2); - 0,33% (Classe Q2). 	

Per il Fondo oggetto di fusione:

le modalità di calcolo delle provvigioni di incentivo (HWM Assoluto) richiedono di moltiplicare l'entità percentuale prevista per il minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile alla Società ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile. **Il prelievo dalle disponibilità liquide del Fondo, ove le stesse siano maturate, viene effettuato dalla SGR mensilmente dopo il calcolo del NAV.**

La medesima procedura sarà applicata in occasione del calcolo del NAV di riferimento per l'operazione di fusione.

Per il Fondo ricevente:

le modalità di calcolo delle provvigioni di incentivo previste dalla normativa vigente richiedono di moltiplicare l'entità percentuale prevista per il minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile

Tali modalità di calcolo delle provvigioni di incentivo consentono di per sé di garantire un equo trattamento dei partecipanti al Fondo oggetto di fusione, tenuto conto che nel calcolo del valore complessivo netto medio viene considerato il solo patrimonio del Fondo ricevente sino alla data di efficacia dell'operazione di fusione e, solo successivamente a tale data, anche il patrimonio del Fondo oggetto di fusione.

<p>Sintesi delle Differenze Sostanziali</p>	<p>Con riguardo al regime delle spese, le differenze sostanziali derivanti dalla Fusione, possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della commissione di gestione per il <u>Fondo oggetto di fusione</u> (su base annua: dall'1,90% al 2,25% per le quote di Classe A1 e dallo 0,90% all'1,00% per le quote di classe A2 e Q2). La variazione delle commissioni di gestione è sostanzialmente neutralizzata dai costi indiretti e ricorrenti degli ETF/OICR in cui il Fondo oggetto di fusione investe principalmente. Al 31 12 2018, come si evince dal prospetto "costi sostenuti nel periodo" della Relazione Annuale i "costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe" ammontano allo 0,23%. <p>Nessuna altra variazione rispetto a quella sopra indicata interverrà sulla struttura commissionale, sia per gli oneri a carico dei sottoscrittori che per gli oneri a carico dei Fondi né nelle modalità di calcolo della commissione di <i>performance</i>, che continuerà ad essere calcolata secondo il criterio dell'High Watermark Assoluto.</p>
--	--

B6.) Rendiconti dei Fondi

Nessuna modifica interverrà per effetto della Fusione sull'esercizio contabile e sulla rendicontazione dei Fondi.

	Fondo oggetto di fusione	Fondo ricevente (post fusione)
Fonti di riferimento per la pubblicazione del valore della quota <i>(comuni a entrambi i Fondi)</i>	Sito internet aziendale: www.acomea.it Quotidiano: "il Sole 24 ore"	
Periodicità del calcolo del valore della quota <i>(comune a entrambi i Fondi)</i>	Giornaliera	
Luoghi di messa a disposizione dei prospetti contabili del fondo <i>(comuni a entrambi i Fondi)</i>	Presso il Depositario e presso la sede di AcomeA Sgr S.p.A.	

B7.) Differenze nei diritti dei partecipanti a seguito del perfezionamento dell'operazione *(comuni a entrambi i Fondi)*

	Fondo oggetto di fusione	Fondo ricevente (post fusione)
Modalità di sottoscrizione	<ul style="list-style-type: none"> - Versamento in Unica Soluzione; - Piani di Accumulo (PAC) e/o Piani di Accumulo Dinamici (PAD) e Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5"; - abbinamento ai servizi sotto indicati; - "Switch Programmato"; - Operazioni di passaggio tra Fondi. 	
Importi minimi di sottoscrizione (iniziale)	- € 100 (PIC)	
Versamenti successivi	- € 100 (PIC)	
Piani di Accumulo		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Importo versamento iniziale minimo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 6 rate, per un piano composto da 60 a 120 rate; ▪ 10 rate, per un piano composto da 121 a 240 rate; ▪ 15 rate, per un piano composto da 241 a 360 rate. 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durata 	Con cadenza libera e durata non predeterminata.	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Importo minimo unitario 	▪ € 50	
Piani di Accumulo Dinamici (PAD)	Con cadenza libera, durata non predeterminata, senza numero minimo o massimo di versamenti.	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rata unitaria 	▪ € 50	
Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5"	Piani con cadenza libera, durata non predeterminata, senza numero minimo o massimo di versamenti.	

▪ Rata unitaria	▪ € 5
▪ Importo del versamento iniziale	▪ Pari almeno alla rata unitaria (€ 5)
Switch programmati	
▪ Frequenze	▪ mensili, trimestrali, semestrali o annuali
▪ Importo minimo	▪ € 100 tranne nel caso in cui l'operazione di switch alimenti un Piano di Accumulo con rate minime inferiori al suddetto importo
Rimborsi programmati	
▪ Frequenza	▪ mensile, trimestrale, semestrale o annuale
▪ Importo minimo unitario	▪ € 100
Operazioni di passaggio tra Fondi	Le operazioni di passaggio tra Fondi possono trovare attuazione solo in presenza delle seguenti condizioni:
▪ Condizioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le quote oggetto del trasferimento e quelle rivenienti dal rimborso appartengano alla medesima Classe (salve le deroghe previste nel regolamento Unico di gestione) e siano immesse in un certificato cumulativo; ▪ i rapporti di intestazione e cointestazione siano mantenuti inalterati nel passaggio tra Fondi; ▪ avvengano in uniformità di tipologia di commissioni a carico del sottoscrittore; ▪ restino invariate le condizioni contrattuali relative alle quote oggetto del trasferimento.
▪ Modalità di esecuzione	Le operazioni di passaggio fra Fondi/Classi avvengono con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il giorno di regolamento del rimborso è il giorno successivo a quello di ricezione della richiesta di trasferimento ovvero, se in tale giorno non è previsto il calcolo del valore unitario della quota, il primo giorno successivo nel quale viene determinato detto valore; ▪ il giorno di regolamento della sottoscrizione del Fondo/Classe prescelto è il giorno del regolamento del rimborso.
Abbinamento alla stipulazione di servizi collaterali o ad altri servizi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ "Conto Attivo" ▪ "Raddoppia sul Ribasso" ▪ "Reinvesti i Profitti" ▪ "Attiva la Cedola" ▪ "Ribilancia l'Investimento" ▪ "Cogli l'Attimo"
Sintesi delle differenze sostanziali	Nessuna modifica interverrà per effetto della Fusione sulle modalità di sottoscrizione e sulla disciplina dei rimborsi delle quote dei Fondi, che resteranno pertanto immutate.

B.8) Possibile diluizione dei rendimenti

L'operazione di fusione non produrrà impatti sui partecipanti in termini di diluizione dei rendimenti, in considerazione della ridotta dimensione del patrimonio del Fondo oggetto di fusione rispetto al patrimonio del Fondo ricevente e del fatto che le attività apportate dal Fondo oggetto di fusione saranno costituite



prevalentemente da disponibilità liquide ed eventuali strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento.

B9.) Regime fiscale

L'operazione di fusione non produrrà impatti sul **regime fiscale** applicabile ai partecipanti ai Fondi coinvolti nell'Operazione. In particolare, l'attribuzione delle quote del Fondo ricevente ai partecipanti al Fondo oggetto di fusione in cambio delle vecchie quote non rappresenta una forma di realizzo dell'investimento da parte dei partecipanti medesimi, i quali, pertanto, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta fiscale. Il costo medio ponderato delle nuove quote dovrà essere determinato riparametrando l'originario costo medio di sottoscrizione delle vecchie quote in funzione del rapporto di concambio.

B.10) Informazioni specifiche per i partecipanti al Fondo oggetto di fusione

Poichè l'operazione di fusione coinvolge Fondi aventi una politica di investimento differente, ma comunque compatibile, la SGR si riserva di procedere, in prossimità dell'efficacia dell'Operazione, a un riequilibrio del portafoglio del Fondo oggetto di fusione e, in particolare, al graduale disinvestimento delle attività del Fondo oggetto di fusione, al fine di far confluire nel patrimonio del Fondo ricevente la liquidità e gli eventuali strumenti finanziari compatibili.

B.11) Informazioni specifiche per i partecipanti al Fondo ricevente

Per i partecipanti al Fondo ricevente non si ravvisano impatti derivanti dall'Operazione. Il Fondo oggetto di fusione non ha credito d'imposta da gestire. Le attività apportate dal Fondo oggetto di fusione saranno costituite prevalentemente da disponibilità liquide ed eventuali strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento del Fondo ricevente. La SGR provvederà a effettuare le necessarie operazioni di investimento della liquidità pervenuta al Fondo ricevente per effetto della Fusione nel rispetto dei criteri, dei limiti e dei divieti di investimento previsti dalle vigenti disposizioni normative e dal Regolamento Unico di gestione.

L'operazione di fusione non implica modifiche al Regolamento Unico di Gestione, al KIID e al Prospetto in relazione al Fondo ricevente. Le uniche modifiche Regolamento Unico di Gestione attengono alla eliminazione dei riferimenti al Fondo oggetto di fusione.

C. DIRITTI DEI PARTECIPANTI IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE

1. I partecipanti al Fondo oggetto di fusione e al Fondo ricevente hanno il diritto di chiedere, senza spese diverse da quelle strettamente inerenti ai costi di disinvestimento, il rimborso delle loro quote o la conversione delle loro quote in quote di altro OICVM con politica di investimento analoga gestito da AcomeA. Tali diritti potranno essere esercitati dal momento di ricezione del presente Documento di Informazione e fino al **27 gennaio 2020** (intesa come data di ricezione della richiesta da parte della SGR), mediante comunicazione scritta da inviarsi ad **AcomeA SGR S.p.A – Largo Donegani, 2 – 20121 MILANO (MI)**, anche per il tramite del collocatore.
2. I partecipanti al Fondo oggetto di fusione e al Fondo ricevente che non si avvalgono delle suddette facoltà possono esercitare i loro diritti, quali partecipanti al Fondo ricevente a partire dal **31 gennaio 2020**.
3. I partecipanti ai Fondi coinvolti nell'operazione di fusione, a partire dal **31 gennaio 2020**, possono richiedere gratuitamente, inoltrando la relativa richiesta a **AcomeA SGR S.p.A – Largo Donegani, 2 – 20121 MILANO**, copia della relazione del depositario che attesti la correttezza dei criteri adottati per la valutazione delle attività e delle passività del Fondo, del metodo di calcolo e del livello effettivo del rapporto di cambio alla data di riferimento di tale rapporto [**30 gennaio 2020**].
I suddetti documenti saranno altresì disponibili sul sito www.acomea.it.



4. I partecipanti ai Fondi coinvolti nell'operazione di fusione possono richiedere informazioni aggiuntive sull'operazione di fusione, a proprie spese, inoltrando la relativa richiesta direttamente ad AcomeA o per il tramite del collocatore. AcomeA curerà l'inoltro delle informazioni richieste, a stretto giro di posta, all'indirizzo indicato dal partecipante nella richiesta ovvero in mancanza all'indirizzo di cui la stessa dispone. La suddetta documentazione, ove richiesto dal partecipante, potrà essere trasmessa anche in formato elettronico.
5. I partecipanti che abbiano attivato un Piano di Accumulo sul Fondo oggetto di fusione proseguiranno senza soluzione di continuità e senza alcun onere e spesa (diversi da quelli attualmente previsti), sul Fondo ricevente, salva la facoltà di interrompere il piano. Analogamente si procederà per i partecipanti che abbiano impartito istruzioni per il rimborso programmato.

D. ASPETTI PROCEDURALI

1. Gli effetti della fusione decorreranno dal **31 gennaio 2020**.

Il valore di concambio è determinato secondo il metodo c.d. patrimoniale. In particolare, si provvederà:

- a calcolare il valore delle quote del Fondo/Classe ricevente e del Fondo/Classe oggetto di fusione nell'ultimo giorno lavorativo di valorizzazione immediatamente precedente la data di efficacia della fusione (c.d. "Giorno di Riferimento");
 - ad attribuire conseguentemente le quote del Fondo/Classe ricevente ai partecipanti al Fondo/Classe oggetto di fusione sulla base del rapporto esistente tra i valori delle quote del Fondo oggetto di fusione e del Fondo ricevente nel Giorno di Riferimento. A ciascun partecipante al Fondo oggetto di fusione verranno attribuite quote della medesima Classe e medesimo regime commissionale di quelle possedute nel Fondo oggetto di fusione.
2. L'ultimo valore della quota del Fondo oggetto di fusione sarà quello riferito al **30 gennaio 2020**. Detto valore verrà calcolato il **31 gennaio 2020**.
 3. La prima valorizzazione della quota del Fondo ricevente dopo l'operazione di fusione sarà quella relativa al **31 gennaio 2020**, calcolata il **3 febbraio 2020**.
 4. Entro 10 giorni dalla data di efficacia della fusione, AcomeA SGR comunicherà ai partecipanti al Fondo oggetto di fusione il numero delle quote del Fondo ricevente loro attribuite in base al valore di concambio. Per la Classe Q2, la comunicazione del valore di concambio avverrà mediante apposito comunicato trasmesso a Borsa Italiana, che confermerà il concambio effettivamente applicato.
 5. I possessori di certificati fisici rappresentativi delle quote del Fondo oggetto di fusione potranno richiederne l'annullamento e la sostituzione, che avverrà a titolo gratuito, a partire dal **3 febbraio 2020**, alla SGR, presentandoli alla SGR, anche per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento.

Il passaggio dal Fondo oggetto di fusione al Fondo ricevente avverrà automaticamente e senza oneri o spese di alcun genere per i partecipanti.

6. Al fine di consentire l'efficiente svolgimento dell'operazione di fusione, l'emissione, la conversione e il rimborso delle quote del Fondo oggetto di fusione saranno sospese a partire dal **27 gennaio 2020**. Le richieste che perverranno successivamente a tale data saranno eseguite alla prima data utile successiva alla data di efficacia della Fusione. L'attivazione di eventuali Servizi associati al Fondo oggetto di fusione sarà sospesa a partire dalla data in cui sarà resa nota l'operazione di fusione ai partecipanti dei fondi coinvolti nell'operazione.
7. Per le quote di **Classe Q2 (ISIN: IT0005090938)** del Fondo oggetto di fusione, quotate sull'ATFund di Borsa Italiana, la negoziazione in Borsa sarà sospesa a partire dalla chiusura del mercato del giorno **27 gennaio 2020**, che è l'ultima data in cui sarà possibile negoziare le quote di Classe Q2 (**Ultima Data di**



Negoziazione): le negoziazioni effettuate nell’Ultima Data di Negoziazione saranno eseguite al NAV del 27 gennaio 2020, inviato a Borsa entro il 28 gennaio 2020. Coloro che alla Ultima Data di Negoziazione siano ancora titolari di quote di Classe Q2 del Fondo oggetto di Fusione, alla data di efficacia della Fusione riceveranno automaticamente quote di Classe Q2 del Fondo ricevente, in base al valore di concambio della Fusione, che sarà comunicato alla Data di Efficacia della Fusione. La prima data in cui sarà possibile negoziare in Borsa tali nuove quote di Classe Q2 del Fondo ricevente è il **31 gennaio 2020**, coincidente con la prima valorizzazione della quota del Fondo ricevente dopo l’operazione di fusione (NAV riferito al **31 gennaio 2020**, calcolato il **3 febbraio 2020**).

8. Le operazioni di sottoscrizione, conversione e rimborso delle quote del Fondo ricevente così come le negoziazioni in Borsa delle quote di classe Q2 del Fondo ricevente non saranno sospese.

E. INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI RELATIVE AL FONDO RICEVENTE

Si raccomanda la lettura delle “Informazioni Chiave per gli Investitori” relative al Fondo ricevente, per le quali si rimanda al KIID allegato al presente Documento di Informazione (Allegato 1).

AcomeA SGR S.p.A



Informazioni chiave per gli investitori (KIID)

Il presente documento contiene le Informazioni Chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire la natura di questo fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO

Quote di Classe A1
Quote di Classe Q2
negoiazione

ISIN al portatore: IT0003073209

Quote di Classe A2

ISIN al portatore: IT0004718778

destinate esclusivamente alla negoziazione sul sistema multilaterale di

Il fondo è gestito da **AcomeA SGR S.p.A.**

OBIETTIVI E POLITICA D'INVESTIMENTO

Il fondo ha come obiettivo la crescita significativa del capitale investito mediante una strategia di gestione di tipo attivo e discrezionale.

Lo stile di gestione è di tipo flessibile, pertanto la selezione degli strumenti finanziari viene effettuata senza vincoli prestabiliti riguardo al peso delle diverse classi di attività, dei settori e delle aree geografiche. La ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e la determinazione dei pesi dei singoli paesi e dei diversi settori si basa su analisi macro e micro-economiche con interventi in controtendenza rispetto alle dinamiche di mercato.

Principali categorie di strumenti finanziari oggetto di investimento

Il fondo è investito principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria e in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione, senza vincoli settoriali e geografici.

In particolari situazioni di mercato il fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari azionari oppure totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

Investimento fino al 10% delle attività in OICR, anche promossi e/o gestiti dalla SGR, che investono nelle predette categorie.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Gestione attiva del rischio di cambio.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi, investimento ed efficiente gestione del portafoglio, avvalendosi di una leva finanziaria massima pari a 1,3, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

Non è previsto il raffronto della *performance* del fondo con quella di un parametro di riferimento. Il fondo può selezionare liberamente i titoli in cui investe.

Proventi degli investimenti

I proventi della gestione sono reinvestiti nel patrimonio del fondo.

Rimborso/disinvestimento delle quote

Quote di Classe A1 e A2: l'investitore può ottenere – su richiesta scritta – il rimborso (totale o parziale) delle proprie quote in qualsiasi giorno lavorativo; **Quote di Classe Q2:** l'investitore può vendere le proprie quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A., denominato ATFund, in cui le quote sono ammesse alle negoziazioni in qualsiasi giorno lavorativo (ad eccezione quindi dei giorni di chiusura della Borsa Valori nazionale e di quelli di festività nazionali).

PROFILO DI RISCHIO E DI RENDIMENTO



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del fondo. Il fondo si posiziona nella categoria 4, sulla base dei risultati passati in termini di variabilità dei rendimenti conseguiti negli ultimi 5 anni.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria 1 non garantisce un investimento esente da rischi.

I rischi di seguito evidenziati non sono adeguatamente rilevati dall'indicatore sintetico, ma rivestono importanza significativa per il fondo:

Rischio di liquidità: i titoli del fondo possono essere venduti al di sotto del loro valore a causa di una limitata negoziabilità e di una liquidità insufficiente in particolari situazioni di mercato.

Rischio di controparte: il fondo può subire perdite qualora una controparte non sia in grado di onorare i propri obblighi contrattuali nei modi e/o nei tempi stabiliti.

Rischio operativo: il fondo è esposto al rischio di malfunzionamento derivante da errori umani, inefficienze di processi operativi e sistemi, o da eventi esterni.

Per ulteriori informazioni sui rischi correlati al Fondo si rinvia alla Sezione A) del Prospetto (Parte I).

SPESE

Le spese da Voi corrisposte sono usate per coprire i costi di gestione del fondo, inclusi i costi di commercializzazione e, per le sole quote di classe A1, i costi di distribuzione delle quote. Tali spese riducono la crescita potenziale dell'investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento applicabili esclusivamente alle quote di Classe A1			
Spesa di sottoscrizione	4%	Spesa di rimborso	4%
Percentuale massima che può essere prelevata dal Vostro capitale prima che venga investito o al momento della corresponsione del rimborso			
Spese prelevate dal fondo in un anno			
Spese correnti (%)	Classe A1: 2,34%	Classe A2: 1,09%	Classe Q2: 1,12%
Spese prelevate dal fondo a determinate condizioni specifiche			
Commissioni legate al rendimento	Commissione di <i>performance</i> , dovuta qualora il valore della quota sia superiore al valore più elevato registrato dal 1° giugno 2011, definito come High Watermark Assoluto (HWM Assoluto). Tale provvigione è pari al 15% dell'incremento percentuale registrato dalla quota rispetto all'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo valore complessivo netto del fondo disponibile. Nell'esercizio chiuso al 28 dicembre 2018 la commissione di <i>performance</i> è stata pari allo 0,34% per la classe A1, pari allo 0,34% per la Classe A2 e pari allo 0,33% per la Classe Q2.		

Le **spese di sottoscrizione e di rimborso** sono indicate nella percentuale massima applicabile. In alcuni casi possono essere applicate commissioni di importo inferiore. Le spese di rimborso sono alternative a quelle di sottoscrizione.

Le **spese di sottoscrizione per i piani di accumulo**, calcolate sul valore nominale del piano, sono prelevate per il 30% del loro ammontare all'atto della sottoscrizione e la parte restante viene equamente suddivisa tra i successivi versamenti previsti.

Le **spese di rimborso** sono applicate in misura decrescente in funzione della permanenza nel fondo e si azzerano dopo il quarto anno.

L'investitore può informarsi circa l'importo effettivo delle commissioni di sottoscrizione e rimborso e degli altri costi presso il proprio consulente finanziario o gli intermediari distributori.

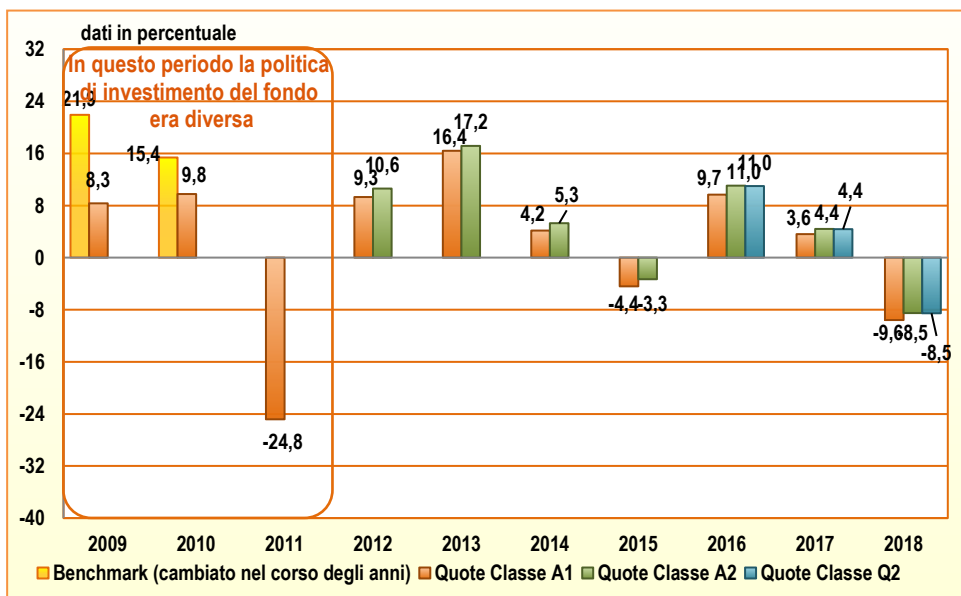
È prevista l'applicazione di **diritti fissi**, il cui ammontare è indicato nel Prospetto.

Le spese di sottoscrizione e di rimborso sopra indicate non si applicano alle quote di Classe Q2, tuttavia l'intermediario negoziatore abilitato incaricato dell'acquisto o della vendita delle quote sul sistema multilaterale di negoziazione in cui le quote sono ammesse alle negoziazioni può applicare commissioni di negoziazione.

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 28 dicembre 2018. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento e i costi di transazione.

Per maggiori informazioni sulle spese di sottoscrizione e rimborso, i diritti fissi, le spese correnti e le modalità di calcolo della commissione di performance si rinvia al Prospetto (Parte I, Sez. C) disponibile sul sito internet www.acomea.it.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il fondo è operativo dal 2001.

La Classe A2 è operativa dal 1° giugno 2011, la Classe Q2 è operativa dal 16 aprile 2015; non sono pertanto disponibili i rendimenti passati.

Dal 2011 il fondo è diventato di tipo flessibile; da tale data non viene pertanto riportato il rendimento del *benchmark*.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

I risultati del fondo includono le spese correnti, la commissione di *performance* eventualmente maturata e i costi di transazione (non riflessi nel risultato del *benchmark*) e non includono le spese direttamente gravanti sull'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I risultati del fondo fino al 30 giugno 2011 e del *benchmark* sono riportati al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I risultati realizzati sono calcolati in Euro.

INFORMAZIONI PRATICHE

- Depositario: State Street Bank International GmbH – Succursale Italia
- Copia - in lingua italiana - del Prospetto, del regolamento di gestione del fondo, dell'ultima relazione annuale e della relazione semestrale successiva, nonché ogni ulteriore informazione sul fondo, sono disponibili gratuitamente sul sito internet di AcomeA SGR www.acomea.it, presso la sede della SGR e degli intermediari distributori. I documenti contabili sono altresì disponibili presso il Depositario.
- La sottoscrizione delle quote di Classe A1 e di Classe A2 del fondo può avvenire mediante versamento in un'unica soluzione (PIC) o mediante adesione a piani di accumulo (PAC). Le quote di Classe Q2 sono negoziate nel sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A., denominato ATFund.
- Per maggiori informazioni in merito alle modalità di sottoscrizione delle quote e alle classi di quote si rinvia al Prospetto ed al Regolamento di gestione.
- Il valore unitario della quota del fondo - calcolato quotidianamente salvo che nei giorni di chiusura della Borsa Valori italiana e di festività nazionali - è disponibile, con la frequenza sopra indicata, sul sito internet della SGR e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
- Il presente fondo è disciplinato dalla normativa in materia fiscale dello Stato italiano; tale normativa può avere un impatto sulla posizione fiscale personale dell'investitore.
- Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web di AcomeA SGR www.acomea.it; una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni sono disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

AcomeA SGR S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultano fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Prospetto del fondo.

Il presente fondo è autorizzato in Italia e regolamentato dalla Banca d'Italia e dalla Consob. AcomeA SGR S.p.A è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono valide alla data del 27 settembre 2019.